



LUNEDÌ

Un incontro per il vecchio ospedale

>>> a pagina 5

ABBANDONATO DA 11 ANNI

Vecchio ospedale, tavolo per il rilancio

Si terrà lunedì alle 15 in videoconferenza. L'incontro è stato voluto dall'assessore regionale Chiara Caucino. Sarà rivolto a tutte le più importanti figure e istituzioni del territorio, a partire dal ministro Gilberto Pichetto

■ «Serve, in tempi brevi, un progetto condiviso per il recupero dell'ex ospedale di Biella. Il tempo delle parole è finito, occorre passare ai fatti per restituire alla città lo storico immobile e sfruttarlo per offrire importanti servizi. Ma perché questo possa avvenire la soluzione non è quella di calare progetti dall'alto, questo è un bene di tutta la nostra comunità e deve essere la stessa a incontrarsi e scegliere quale sarà il futuro del nosocomio dismesso». Ha le idee chiare e la ferrea volontà di arrivare a soluzioni concrete l'assessore regionale biellese, Chiara Caucino, che per stringere i tempi e arrivare in fretta a un progetto condiviso che possa partire ha convocato un tavolo (che si svolgerà, per permettere la massima partecipazione, in videoconferenza) ai quali sono stati invitati tutti quelli che possono essere considerati gli stakeholder del territorio. L'appuntamento è fissato per lunedì 29 gennaio alle 15.

I PARTECIPANTI

Sono stati invitati il ministro Gilberto Pichetto Fratin, il sottosegretario Andrea Delmastro Delle Vedove, il parlamentare Roberto Pella, l'assessore re-

gionale Elena Chiorino, il consigliere regionale Michele Mosca, il sindaco di Biella Claudio Corradino, gli assessori Gabriella Bessone, Isabella Scaramuzzi, Silvio Tosi, Barbara Greggio e Massimo Gaggino, il presidente della Provincia di Biella Emanuele Ramella Pralungo; Paolo Naldini, della Fondazione Pistoletto; Cristian Clarizio, di Sella Lab; Luca Tempia della Cooperativa **Anteo**, i rappresentanti dell'Asl dal direttore generale Mario Sanò, accompagnato dal direttore amministrativo Paolo Garavana e dal direttore sanitario Eva Anselmo; Viola Erdini del Fondo Edo Tempia; Ermanno Rondi, presidente di Città Studi Biella; Michele Colombo, presidente della Fondazione CRB; Gionata Pirali di CNA Biella, e i rappresentanti di Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Confindustria, Ance, Associazione Turismo Biella, Anffas, Unione ciechi Biella e Centro per il Volontariato. Oltre a tutti coloro che vorranno partecipare nelle riunioni successive.

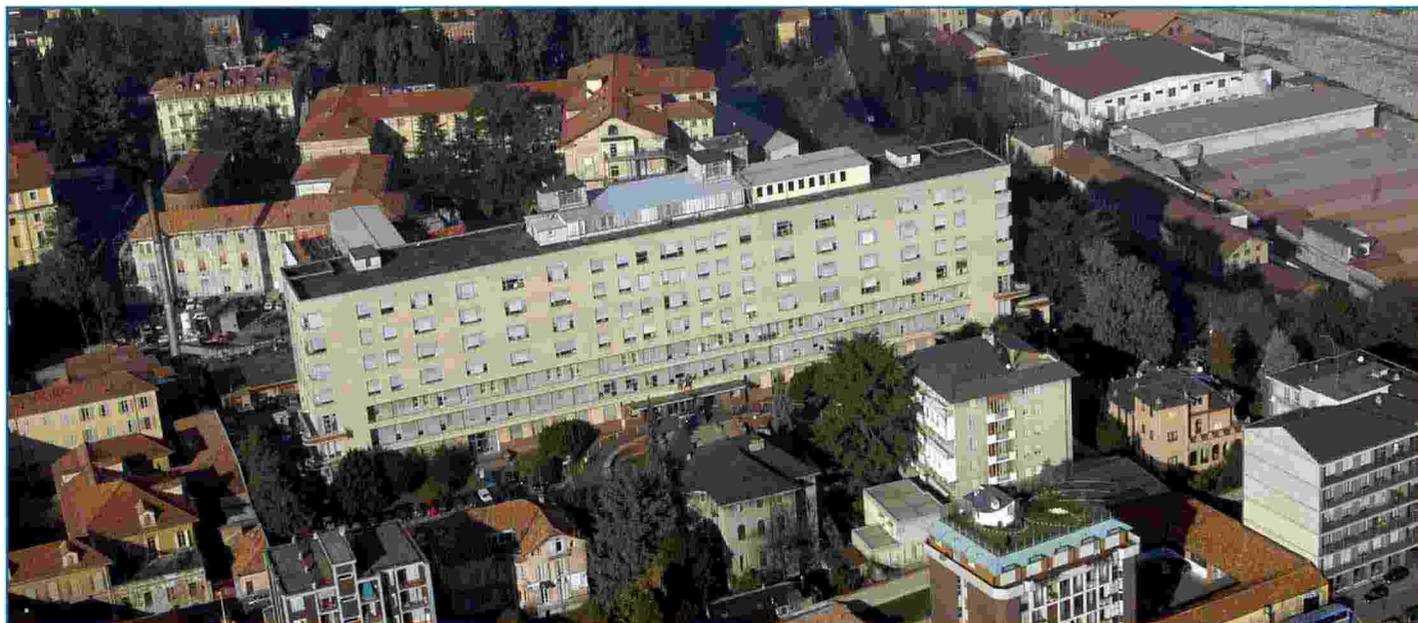
L'EX OSPEDALE

L'ex ospedale è ormai, da più di dieci anni - per la precisione da dicembre 2014 - completamente abbandonato e attende di essere riutilizzato. Si tratta di una struttura importante, di 53mila

metri quadrati che - proprio per la sua grandezza - va incontro a un degrado molto più rapido. I tentativi di mettere in vendita l'immobile, realizzato alla fine degli anni '30 e articolato su otto piani fuori terra e valutato circa 8 milioni di euro - per ora non hanno avuto esito. Fino ad oggi sono stati avanzati numerosi progetti, tutti, di fatto finiti in un nulla di fatto.

LE PAROLE DI CAUCINO

Spiega Caucino: «Credo che Biella non possa permettersi una simile situazione, peraltro in prossimità del centro città e che debba trasformare il "problema" in una grossa opportunità. Ma senza l'accordo e la volontà del territorio ogni progetto è destinato a dissolversi nel nulla. Per questo ho pensato che sia arrivato il momento di assumerci le nostre responsabilità, ognuno per la propria parte, di sederci intorno a un tavolo e di ascoltare le proposte di tutti per giungere in tempi ragionevoli a un progetto condiviso, individuare le eventuali risorse necessarie per realizzarlo e partire. Lo dobbiamo alla nostra città, Biella, e lo dobbiamo soprattutto ai biellesi, che non meritano di assistere inermi al declino di quello che è stato - e che è ancora oggi - uno dei complessi più importanti della nostra città».



LE TAPPE DEL VECCHIO OSPEDALE

◆ LA COSTRUZIONE E GLI ANNI D'ORO

Il monoblocco è stato inaugurato nel 1939 e ospitava 862 posti letto con sale operatorie, reparti a pagamento, servizi diagnostici e uffici. Ci sono stati nel corso degli anni alcuni avvenimenti rilevanti e aggiunte tecniche edilizie come il blocco operatorio negli anni '70 e altri interventi per provare a rendere la struttura più moderna ed efficiente.

◆ L'INCENDIO E IL VIDEO DEGLI YOUTUBER

In questi 11 anni il vecchio ospedale è diventato preda di vandali e persone senza fissa dimora. L'11 agosto 2022 è stato interessato da un incendio. A febbraio 2023 due YouTuber lombardi hanno girato un video evidenziando un degrado assoluto, tra pezzi di intonaco e soffitti caduti a terra, cavi e fili elettrici scoperti, scritte alle pareti, provette di sangue e droga.

◆ L'ABBANDONO E LA RICERCA DI NUOVE IDEE

Il vecchio ospedale Degli Infermi viene abbandonato 11 anni fa. L'inaugurazione della nuova struttura alle porte della città avviene venerdì 19 dicembre 2014. Intanto, nel 2015 con determina della Regione, il vecchio ospedale è passato da patrimonio indisponibile a disponibile e quindi si possono cercare possibili acquirenti.



*Chiara Caucino:
«È arrivato
il momento
per il territorio
di assumersi
le proprie
responsabilità.
Serve in tempi brevi
un progetto
per il recupero
dell'immobile»*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

157507